



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO EMISSIONI

Oggetto: Ditta Umbra Acque SpA - Autorizzazione Unica Ambientale – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

VISTA la L. n. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

CONSIDERATO che, con nota acquisita al protocollo regionale n. E – 0176549 del 24-09-2019, il S.U.A.P.E. del Comune di Perugia (PG) ha trasmesso alla Regione Umbria la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per il titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1 lett. c) del DPR 59/2013 e ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dal depuratore di acque reflue urbane sito in loc. San Martino in Campo nel Comune di Perugia (PG) della Ditta Umbra Acque SpA, con sede legale in Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni, via G. Benucci n. 162;

CONSIDERATO altresì che:

- nell'impianto di depurazione oggetto del presente atto, dotato di capacità depurativa progettuale dichiarata pari a 8.000 A.E., vengono trattate acque reflue urbane,
- i reflui di cui al paragrafo precedente sono trattati, preliminarmente al recapito in corpo idrico superficiale (fiume Tevere), mediante impianto di depurazione con configurazione a fanghi attivi di ossidazione/nitrificazione + pre-denitrificazione e defosfatazione chimica mediante dosaggio con flocculanti + sedimentazione secondaria + filtrazione a dischi e disinfezione UV,
- i fanghi prodotti dal trattamento biologico e di defosfatazione, estratti dalla sedimentazione secondaria, sono sottoposti nell'ordine a:
 - ✓ stabilizzazione mediante digestione aerobica
 - ✓ ispessimento a gravità
 - ✓ condizionamento con polielettrolita
 - ✓ disidratazione meccanica a mezzo di estrattore centrifugoe raccolti in cassone di stoccaggio esterno in attesa dello smaltimento,



Regione Umbria

Giunta Regionale

- il processo di disidratazione meccanica dei fanghi mediante estrattore centrifugo di cui al precedente punto viene condotto in ambiente chiuso dedicato,
- in caso di mancato funzionamento o sospensione dell'attività di disidratazione vengono utilizzati i letti di essiccamento;
- il Gestore attesta che il tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua + linea fanghi) risulta superiore a 15 giorni;

PREMESSO che così come previsto dall'art. 269, comma 3, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione è stata regolarmente convocata una Conferenza di Servizi che si è tenuta in data 29/07/2020 ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 e s.m.i.;

RICHIAMATI gli esiti della Conferenza di Servizi: *“Dopo approfondita disamina, anche in considerazione dei diversi e rilevanti interessi giuridici coinvolti, dato atto che nessuno dei rappresentanti delle amministrazioni invitate ha espresso il proprio motivato dissenso, dato atto, altresì, dei pareri dei soggetti prima indicati e non presenti fisicamente alla riunione, considerando acquisiti gli assenti delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Ente, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990, l'istanza in esame riceve il parere favorevole a condizione che vengano considerate parte integrante del parere favorevole tutte le condizioni e prescrizioni riportate nei documenti istruttori redatti dalla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale, nonché quelle proposte dai vari soggetti convocati.”;*

PRESO ATTO della nota di verifica della conformità urbanistico edilizia del Comune di Perugia, per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152 del 03/04/2006, acquisita al prot. regionale n. 0128970 del 28/07/2020;

PRESO ATTO altresì del parere favorevole prot. n. 52/20 del 28/07/2020 di USL Umbria 1 – Dipartimento di Prevenzione, U.O..S Igiene e Sanità Pubblica Perugino-Assisano, acquisito al prot. regionale n. 129351 del 29/07/2020;

CONSIDERATO che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta di cui all'oggetto;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

-1- AD AUTORIZZARE, ai sensi del DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per la depurazione di acque reflue urbane ubicato in Comune di Perugia (PG) – Loc. San Martino in Campo, della ditta UMBRA ACQUE S.p.A., con sede legale in Comune di Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni – Via G. Benucci n. 162;

-2- A VINCOLARE tale autorizzazione:

- a- al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati al successivo paragrafo e.2;
- b- alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti della Regione Umbria;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- c- fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n.152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;
- d- alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica, dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria - Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Perugia (PG);
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.4 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.5 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del Gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria, Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
 - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria - Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
 - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto



Regione Umbria

Giunta Regionale

stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
 - d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
 - d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
 - d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
 - d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
 - d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
 - d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione di cui al punto precedente, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e- alle seguenti prescrizioni specifiche:
- e.1 entro 18 mesi dal rilascio dell'autorizzazione il Gestore dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse al



Regione Umbria

Giunta Regionale

processo di disidratazione meccanica dei fanghi mediante estrattore centrifugo di cui in premessa;

- e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui al punto e.1, sono fissati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE (mg/m ³)
S.O.V.	10
Composti ridotti dell'azoto	5
Composti ridotti dello zolfo	5

- e.3 60 giorni prima della comunicazione di cui al punto d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria, Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia, il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;
- e.4 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione di cui al paragrafo e.1, nell'arco di 10 giorni;
- e.5 il Gestore dovrà effettuare i controlli analitici con periodicità biennale per il punto di emissione di cui al paragrafo e.1;
- e.6 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Composti ridotti zolfo	espressi come H ₂ S	US EPA TO-15
Composti ridotti azoto	espressi come NH ₃	US EPA TO-15
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.7 il Gestore dovrà assicurare condizioni di processo di digestione aerobica (es.: età del fango, ossigeno disciolto ecc.) che garantiscano un rapporto SSV/SST (solidi sospesi volatili/solidi sospesi totali) < 0,50 al momento dell'estrazione dal comparto di stabilizzazione;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- e.8 le condizioni di cui al precedente paragrafo dovranno trovare riscontro in procedure di campionamento e analisi dei reflui documentate e verificabili, adottate ai fini della gestione del ciclo di trattamento delle acque di scarico dello stabilimento;
- e.9 il Gestore dovrà provvedere alla copertura del cassone di raccolta dei fanghi successivamente al completo riempimento dello stesso;

-3- A STABILIRE che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

-4- A STABILIRE che:

- A- in caso di inosservanza anche parziale di quanto prescritto, l'autorizzazione potrà essere sospesa, previa diffida, e successivamente revocata;
- B- si intendono applicate anche tutte quelle norme attualmente vigenti in materia, anche se non espressamente indicate nel presente atto.

F.to L'Istruttore Tecnico
Dott.ssa Monia Velloni